Verbale n. 1/2026

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEGLI SCOUT APS"

*****

Il giorno 2 del mese di Luglio, dell'anno 2026, alle ore 19,30, si è riunita in prima convocazione l' Assemblea dei soci dell'associazione "AMICI DEGLI SCOUT APS", per discutere e deliberare sul sottospecificato

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto relativa all'iscrizione associazione al RUNTS;
2. Varie ed entuali.

Sono presenti personalmente:

- DANIEL CIAPPA nato a Polla il 26/02/2002, residente a Polla, codice fiscale CPPDNL02B26G793M
- OCCIDENTE LOREDANA nata a Polla il 08/09/1988, residente a Polla, codice fiscale CCDLDN88P48G793H
- GIOVANNI CAFARO nato a Polla il 23/04/1973, residente a Polla, codice fiscale CFRGNN73D23G793C
- FRANCESCA SARNO nata a Polla il 01/02/1974, residente a Polla, codice fiscale SRNFNC74B41G793K
- TERESA CAFARO nata a Polla il 01/07/1970, residente a Polla, codice fiscale CFRTRS70L41G793X
- NICOLA ABATE nato a Polla il 23/05/1976, residente a Polla, codice fiscale BTANCL76E23G793Z
- MATTEO CAFARO nato a Polla il 30/10/1978, residente a Polla, codice fiscale CFRMTT78R30G793J

Assume la Presidenza, il Presidente; il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea, avvenuta per vie brevi, e la presenza di tutti e sette i suoi componenti, dichiara l'Assemblea della "AMICI DEGLI SCOUT APS" validamente costituita. Successivamente rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno e chiama a fungere da Segretario Giovanni Cafaro.

In merito al primo ed unico punto all' ordine del giorno, il Presidente dichiara che l'ufficio Regionale addetto a ricevere e decidere la domanda di iscrizione al RUNTS formulata dall'associazione, ha fatto pervenire una richiesta di integrazione/modifica, comunicando che:

Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Sala Consilina
Direzione provinciale di Salerno

Direzione provinciale di Salerno
Ufficio territoriale di Sala Consilina

"nell'art. 2 si fa riferimento *agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore*. In proposito, si evidenzia che l'art. 32 comma 3 del Codice prescrive il contenuto della denominazione sociale delle organizzazioni di volontariato (ODV) e non delle associazioni di promozione sociale, la cui disciplina di riferimento è invece contenuta nell'art. 35 del Codice. [...] Inoltre, il portale RUNTS segnala l'allerta protezione civile, da una verifica effettuata l'associazione non risulta iscritta nei registri nazionali e territoriali della protezione civile per cui, si chiede di inviare documentazione attestante l'iscrizione ai suddetti registri, così come detta Il co.1 art.11 DM 106/2020 il quale stabilisce che in sede di iscrizione al RUNTS gli enti possono indicare l'attività di protezione civile, tra quelle effettivamente esercitate, solo se risultano già iscritti nell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. Nel caso in cui è solo un'attività previsionale dello statuto, si chiede di produrre chiarimenti in merito. La trasmissione di quanto sopra richiesto dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della presente, esclusivamente mediante l'utilizzo della "Piattaforma digitale RUNTS" (art. 9 comma 3 del D.M. 106/2020)."

Il Presidente dichiara che il Consiglio Direttivo, nella riunione dell' 24.06.2026 del cui verbale viene data lettura, ha proposto di modificare lo statuto dell'associazione, nella parte relativa agli art. 1, 2, 5 e 6 adeguandolo al Codice del Terzo Settore e seguendo le istruzioni impartite dal suddetto Ufficio nel preavviso di sospensione, per poi provvedere alla registrazione del nuovo statuto ed alla sua trasmissione all'ufficio incaricato della gestione della domanda di iscrizione. A tale fine presenta la bozza di Statuto nuovo predisposta dal Consiglio Direttivo, si procede dando lettura integrale del nuovo Statuto, evidenziando le differenze rispetto alla versione oggi vigente.

Al termine della lettura, il Presidente consente a ciascun membro di intervenire sul punto all'ordine del giorno.

Conclusa la discussione, il Presidente mette ai voti quanto proposto il punto 1 all'ordine del giorno e le proposte di modifica e l'Assemblea approva all'unanimità il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente alle ore 21,00, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede più di intervenire, dichiara chiusa l' assemblea e sciolta la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente

Abate Nicole

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno
Ufficio Territoriale di Sala Consilina

STATUTO AMICI DEGLI SCOUT APS

ART. 1 - Denominazione e sede

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "AMICI DEGLI SCOUT APS", che assume d'ora in poi, la forma giuridica di Associazione, apartitica e pluriconfessionale. L'Associazione ha sede legale nel comune di Polla (SA) in via Luigi Curto 83.

La variazione della sede legale, all'interno dello stesso territorio comunale, non comporta alcun obbligo di modifica del presente statuto. Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi. L'Associazione opera sul territorio della provincia di Salerno, di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 -Utilizzo dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale"

L'Associazione nel caso di iscrizione al Registro Regionale o RUNTS dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3 - Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 4 - Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 5 - Attività e Finalità

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, sono:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

i) beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

L'Associazione, per raggiungere tali obiettivi, adotta il metodo Scout come delineato nell'opera di Robert Baden Powell e perciò persegue le finalità previste in un'ottica di "fratellanza universale", promuovendo, collaborando ad iniziative di solidarietà assieme ad altre associazioni o Enti Pubblici o Privati.

L'Associazione, nel perseguire i suoi scopi, intratterrà rapporti con tutto lo Scoutismo, nazionale e internazionale, nello spirito della fraternità mondiale, in particolare con AGESCI (Associazione scout cattolici italiani) e con il MASCI (Movimento adulti scout cattolici italiani) volendo sostenerli nella loro azione educativa, verso tutte le associazioni di giovani e adulti che desiderano fare esperienza di vita scout all'aria aperta.

Può svolgere inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compie, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari, per lo svolgimento delle attività, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed Organizzazioni Nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità. Le attività principali o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere

rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

ART. 6 - Ammissione ed esclusione

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà sul minore che rappresenta il minore stesso a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione, esercitando ogni diritto e ogni dovere associativo e rispondendo verso l'associazione per tutte le obbligazioni attive e passive dell'associato minorenne.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.
L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.
Non è ammessa la categoria di soci temporanei.
La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:
a) recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
b) mancato versamento della quota associativa per l'anno in corso;
c) indegnità o comportamento che arrechi danno morale o materiale all'associazione, deliberata dal Consiglio Direttivo;
d) persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 7 - Diritti e doveri degli associati

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

-eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

-essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;

-frequentare i locali dell'Associazione;

-essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;

-prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico-finanziario, consultare i verbali;

-votare in Assemblea, purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale - nel caso di persone giuridiche.

e il dovere di:

-rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;

-svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

-versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;

-non arrecare danni morali o materiali all'associazione;

-tenere, nelle attività dell'associazione, un comportamento dettato dai principi dello scautismo di servizio, spirito di solidarietà e tolleranza.

ART. 8 - Gli organi sociali

-Sono organi dell'Associazione:
-Assemblea dei soci;
-Consiglio Direttivo;
-Presidente;
-Organo di controllo (eventuale);
-Organo di revisione (eventuale).
Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

È previsto l'intervento in Assemblea ordinaria e straordinaria anche mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 10 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea deve:
-stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
-nominare e revocare i componenti degli organi sociali;

-nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
-approvare il bilancio;
-deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
-deliberare sull'esclusione degli associati;
-deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
-approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
-deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
-deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 11 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo di 3 deleghe. È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 12 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno il 60% degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti in prima convocazione. In seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli associati e il voto favorevole dei due terzi dei presenti. Delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 13 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

-eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
-formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
-predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
-predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
-deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
-stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività associative;
-curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
-nominare il Presidente e il Vicepresidente tra i suoi componenti;
-nominare i Capi tecnici delle Unità Scout, i loro collaboratori e gli altri incaricati di tecnica Scout, che costituiscono la Comunità Capi;
-approvare il Regolamento Tecnico proposto dalla Comunità Capi.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di componenti che va da 3 a 7 componenti, eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 e sono rieleggibili. Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 14 - Il Presidente

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo. Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta. In caso di urgenza può assumere provvedimenti straordinari, sottoponendoli a delibera del Consiglio Direttivo nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 15 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art.2397 secondo comma, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti. L'organo di controllo:

-vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
-vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
-esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
-attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 16 - Organo di Revisione legale dei conti

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 17 - Risorse economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

-quote associative;
-contributi pubblici e privati;
-donazioni e lasciti testamentari;

-rendite patrimoniali;
-proventi da attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017 purché consentite, secondarie e strumentali;
-proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
-rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
-ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

ART. 18 - I beni

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 19 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 20 - Bilancio di esercizio

I documenti di bilancio dell'Associazione, o del rendiconto di cassa ove ne ricorrano i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione. Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 5 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 21 - Bilancio sociale

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 22 - Le convenzioni

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 23 - Personale retribuito

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17 comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o del 5% del numero degli associati. I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 24 - Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

a) il libro degli associati;
b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 30 giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 30 giorni. L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 25 - Responsabilità ed assicurazione degli associati

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 26 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, con priorità ad altre associazioni Scout o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017. In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

ART. 27 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017.

Letto firmato e sottoscritto

Il Segretario

Polla lì, 02-07-2016

Il Presidente

Registrato a Sala Consilina il 26-03-2026
al N° 216 mod. 3 Vol
esatte Euro 200,00
Esente dall'Art. 82 co. 5 D. Lgs. 117/2017.

Firma su delega del Direttore Provinciale

DDS n. 1 /2023

Il Funzionario Tributario
GAMBETTA Rocco

a delle Entrate - Direzione
ficio territoriale di S

Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Salerno
Ufficio territoriale di Sala Consilina

DIREZIONE PROVINCIALE DI: SALERNO

UFFICIO TERRITORIALE DI: SALA CONSILINA

Registrazione di Atto Privato

Il 24/07/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TE2 , serie 3 , numero 216
data di stipula: 02/07/2026

ident.vo telematico: TE226L000216000LC per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 92023930651

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	CONFERIMENTO PER COSTIT. REL. A RAPPORTI DI NATURA VARIA

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

CPPDNL02B26G793M	92023930651			

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00 Imposta di Bollo: 0,00 Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00 Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24